

Ss. Filippo e Giacomo, apostoli (festa)

VENERDÌ 3 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza.

In mezzo alle genti
narrate la sua gloria,

a tutti i popoli
dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli
sono un nulla,

il Signore invece
ha fatto i cieli.

Maestà e onore
sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo
santuario.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (*Gv 14,6*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti preghiamo, Signore Gesù!

- Tu hai edificato sugli apostoli la tua chiesa, il corpo che noi formiamo: donaci l'unità in un'unica fede.
- Tu ci hai donato le tue parole di verità, il vangelo proclamato dagli apostoli: concedici di annunciarlo in mezzo alle genti.
- Tu ci hai lasciato un memoriale del tuo amore, l'eucaristia trasmessaci dagli apostoli: accordaci di spezzare nella carità il pane di vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questi sono uomini santi:
il Signore li ha eletti nel suo amore generoso,
ha dato loro una gloria eterna. Alleluia.

Gloria

p. 332

COLLETTA

O Dio, che ogni anno ci rallegri con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi a noi di partecipare al mistero della morte e risurrezione del tuo Figlio unigenito, per giungere alla visione eterna del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1COR 15,1-8A

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

¹Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi ²e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo

le Scritture e che ⁴fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture ⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. ⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO GV 14,6B.9C

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;
Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 14,6-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁶disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo nella festa degli apostoli Filippo e Giacomo, e concedi anche a noi di servirti con una fede pura e senza macchia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 14,8-9

«Signore, mostraci il Padre e ci basta».

«Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Per questi santi doni che abbiamo ricevuto, purifica, o Padre, i nostri cuori perché, in unione con gli apostoli Filippo e Giacomo, contempliamo te nel tuo Figlio e possiamo giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 355

.....
PER LA RIFLESSIONE

La testimonianza degli apostoli

Tutte le chiese d'Occidente celebravano un tempo al 1° maggio la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, prima che la chiesa cattolica trasferisse la festa a questo giorno, quando venne istituita la seconda festa di san Giuseppe. Secondo un'antica tradizione, Filippo predicò il vangelo in Asia Minore e morì in Frigia. L'apostolo Giacomo, oggi ricordato, è identificato nella chiesa latina con il figlio di Alfeo e allo stesso tempo con il «fratello del Signore»,

divenuto poi il primo responsabile della comunità giudeocristiana di Gerusalemme. L'esegesi moderna preferisce separare questi due personaggi, come del resto anche la liturgia bizantina, che li celebra rispettivamente il 9 e il 25 ottobre. A Giacomo è attribuita la prima delle lettere cattoliche, indirizzata ai giudeocristiani della diaspora. Secondo la tradizione, morì martire all'inizio degli anni 60 del I secolo, gettato dal pinnacolo del tempio mentre pregava con le stesse parole di Gesù: «Signore, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

Filippo e Giacomo furono associati nella memoria liturgica sin dal VI secolo, quando venne dedicata a Roma la basilica dei Santi Apostoli, in cui furono deposte le loro reliquie. Filippo era originario di Betsaida, come Andrea e Pietro, e il quarto vangelo lo presenta come uno dei primi chiamati e uno degli apostoli più vicini a Gesù. Gesù si rivolge a lui nella prima moltiplicazione dei pani, a lui i greci chiedono che mostri loro il Signore, e lui stesso chiede a Gesù: «Mostraci il Padre» (Gv 14,8). Questa richiesta di Filippo è per Gesù l'occasione di rivelare l'intima relazione che lo lega al Padre. Non c'è altro modo di conoscere il Padre se non conoscendo Gesù, la sua vita, il suo modo di amare, di narrare Dio nella misericordia; egli è infatti la perfetta immagine del Padre, perché è l'uomo perfetto, l'uomo compiuto (cf. Gv 19,30), il nuovo Adamo quale era nel disegno di Dio. Rivelando Dio, Gesù rivela anche l'uomo. Per questo può dire che chi crede in lui, compirà le stesse opere.

Gli apostoli sono coloro che Gesù ha scelto perché stessero con lui. Avendolo conosciuto, hanno conosciuto la rivelazione di Dio. E ne sono stati testimoni. La fede cristiana vive di questa trasmissione nella storia. Il Risorto rimane accanto a coloro che pregano nel suo nome. «Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio» (Gv 14,13). Giacomo fu uno dei testimoni privilegiati della missione di Gesù, e fu probabilmente uno dei primi ai quali fu concesso di fare esperienza del Risorto (cf. 1Cor 15,7). Agostino parla degli apostoli quali testimoni della risurrezione: «Considerate, fratelli, la portata dell'evento per il quale degli uomini furono inviati in tutto il mondo ad annunziare, di un uomo morto, che era asceso al cielo, e a causa di tale annunzio soffrirono tutto ciò che il mondo dissennato imponeva loro: perdite, esilio, carcere, tormenti, fiamme, belve, croci, morte. Non sappiamo il perché di tutto questo? Pietro moriva forse per una gloria personale, o presentava se stesso? Qualcuno moriva perché un altro fosse onorato; uno veniva messo a morte perché fosse un altro a ricevere adorazione. Potrebbe far questo chi non fosse stato animato dal fuoco della carità?».

Dio nostro Padre, tuo Figlio Gesù Cristo ha mostrato a Filippo che tu sei in lui e si è rivelato a Giacomo dopo la sua risurrezione: concedi anche a noi di partecipare al mistero della sua morte e risurrezione e contempleremo la gloria del tuo volto.

venerdì 3 maggio - Ss. Filippo e Giacomo, apostoli

Calendario ecumenico

Cattolici anglicani e luterani

Filippo e Giacomo, apostoli.

Ortodossi e greco-cattolici

Venerdì santo; Timoteo e Maura di Tebe, martiri (286); Joasaf delle Meteore, monaco (1422) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Sara e i suoi due figli, martiri (IV sec.).

DIFENDERE

*Giornata mondiale
della libertà di stampa*

LA VERITÀ

Questa Giornata mette in luce una verità fondamentale: tutta la nostra libertà dipende dalla libertà di stampa. La libertà di stampa è il fondamento di democrazia e giustizia. Fornisce a tutti noi i fatti necessari per plasmare le opinioni e dire la verità al potere. E come ci ricorda il tema di quest'anno, la libertà di stampa rappresenta la vera linfa vitale dei diritti umani. Tuttavia, in ogni angolo del mondo la libertà di stampa è sotto attacco. La verità è minacciata da disinformazione e discorsi di odio che cercano di confondere i confini tra realtà e finzione, tra scienza e cospirazione. La crescente concentrazione dell'industria dei media nelle mani di pochi, il collasso finanziario di decine di organizzazioni giornalistiche indipendenti e l'aumento di leggi e regolamenti nazionali che soffocano i giornalisti stanno ulteriormente espandendo la censura e minacciando la libertà di espressione. Almeno 67 operatori dei media sono stati uccisi nel 2022, un incredibile aumento del 50% rispetto all'anno precedente. In questa e in ogni altra Giornata mondiale della libertà di stampa, il mondo deve parlare con una sola voce. Mentre i giornalisti difendono la verità, il mondo è dalla loro parte (António Guterres, Segretario generale delle Nazioni Unite, *Messaggio per la Giornata mondiale della libertà di stampa*, 3 maggio, 2023).